

DOTTRINA

ANTONIO JANNARELLI

COMPARAZIONE E DIRITTO AGRARIO*

ABSTRACT

Il saggio evidenzia che, a causa del carattere speciale del diritto agrario, l'attenzione per la comparazione diacronica e sincronica ha costituito un dato strutturale nella ricerca degli studiosi della disciplina con anticipo rispetto a quanto sta accadendo per altri rami del diritto.

The essay highlights that due to the "special" nature of agricultural law, the focus on legal comparison diacronic and synchronic has been a structural element in the research of scholars in this discipline in advance of what is happening for others branches of law.

PAROLE CHIAVE: Diritto comparato – Comparazione giuridica
Diritto agrario come diritto "speciale".

KEYWORDS: Comparative Law – Legal Comparison – Agricultural Law as "Special" Law.

* Intervento al seminario ferrarese "Comparazione e diritti positivi" tenutosi a Ferrara 20-21 settembre 2019 su iniziativa del prof. Alessandro Somma.

RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

MATTEO FERRARI

PROFILI DI AUTO-REGOLAZIONE NELLA TUTELA DEL PAESAGGIO VITIVINICOLO

ABSTRACT

Il contributo analizza il contributo che alcune forme di auto-regolazione, intese come complesso di regole che nascono dal basso e riguardano un novero circoscritto di soggetti, possono svolgere nel proteggere e promuovere il paesaggio vitivinicolo. Partendo dalla normativa comunitaria ed italiana in materia di paesaggio, si evidenzierà come i disciplinari di produzione, i regolamenti consortili e le certificazioni di parte terza integrano la disciplina pubblicistica, ponendo in esponente la relazione tra paesaggio e mercato.

The paper analyzes the contribution that some types of self-regulation, meant as a body of rules that are bottom-up and that concern a limited group of subjects, can have in protecting and promoting the viticultural landscape. Starting with the European and Italian legislation, the paper shows how product specifications, consortia regulation and third-party certification integrate the public regulation, highlighting the relation between landscape and market.

PAROLE CHIAVE: Paesaggio – Regolazione privata – Disciplinari di produzione
Regolamenti consortili – Certificazioni.

*KEYWORDS: Landscape – Private Regulation – Product Specification
Consortia Regulation – Certification.*

GIOVANNI GALASSO

LA SOLUZIONE ITALIANA ALLA CRISI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI: IL DECRETO LEGGE 19 MARZO 2019, N. 27

ABSTRACT

L'Autore affronta il tema della regolazione della filiera agroalimentare e dei tentativi di porre rimedio ai fallimenti del mercato. Analizzando i recenti interventi normativi in

risposta alle gravi crisi del comparto lattiero-caseario, emergono difficoltà e incertezze del legislatore e del governo italiano nell'affrontare queste criticità, che sono legate all'assenza di un'adeguata regolazione di tipo contrattuale. Inadeguatezza che può essere affrontata e risolta puntando su di un mutamento di approccio e considerando che le relazioni contrattuali di filiera necessitano di interventi proporzionati, più efficaci ed efficienti, in grado di esaltare i momenti di autonomia contrattuale dischiudendo gli spazi utili per contrastare la perdita di potere contrattuale del produttore agricolo.

The Author deals with the issue of the regulation of the agri-food supply chain and the attempts to remedy market failures. Analyzing the recent regulatory interventions in response to the serious crises in the milk and milk products sector, there are difficulties and uncertainties for the Italian legislator and government in addressing these difficulties, which are linked to the absence of adequate contractual regulation. Inadequacy that can be tackled and resolved by focusing on a change of approach and considering that the supply chain contractual relationships require proportionate, more effective and efficient interventions capable of enhancing the moments of contractual autonomy, opening up useful spaces to counteract the loss of power contract of the agricultural producer.

PAROLE CHIAVE: Filiera agro-alimentare – Fallimenti del mercato
Comparto lattiero-caseario.

KEYWORDS: Agri-Food Supply – Market Failures – Milk and Milk Products Sector.

DIDATTICA

LUIGI COSTATO

APPUNTI PER UNA STORIA
GIURIDICA AGRARIA DELL'OCCIDENTE,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIA*

ABSTRACT

Questo breve lavoro propone uno schizzo che descrive la nascita dell'agricoltura, l'apparire di regole concernenti il possesso della terra e la disponibilità dei suoi prodotti negli antichi imperi, per passare ad un *excursus* sulla evoluzione della proprietà terriera romana. Considera poi la *curtis* tardo romana e medievale, i contratti agrari e la civiltà feudale, scarsamente intaccata dai primi sviluppi capitalistici italiani nel XII-XV secolo. Nei secoli successivi la permanente miseria dei coltivatori iniziò a vedere le premesse di un riscatto, lungi dall'esserci effettuato con la nascita dell'industria tessile e meccanica in Inghilterra. Solo nel XX secolo si ritornò, in Europa, ad un vero ed efficiente intervento pubblico sul mercato dei prodotti agricoli, abbandonato progressivamente allo spirare del secolo a causa della perdita della importanza numerica degli addetti all'agricoltura, che sembra destinata a cambiare i suoi caratteri tradizionali.

This work presents a brief description of the birth and development of agriculture. It concerns the first appearance of the rules concerning the lands possession and the circulation of its products. The description goes from the ancient Middle Eastern and Egyptian empires to the Roman one. They are then considered the late Roman and medieval curtis and the feudal civilisation.

For a long time the peasant class lived in conditions of extreme poverty, from which it gradually emerged with the industrial devolution and the subsequent great technological development.

In the twentieth century, in Europe, a progressive public intervention took place on the agricultural product market, but at the end of the same century it was also abandoned due to the decrease in the number of people employed in the cultivation.

The powerful development of technology and the fight against climate changes make us foresee great changes in the agricultural sector.

* Questo men che modesto lavoro è dedicato al professor Antonio Carrozza, al professor Giovanni Galloni, al professor Emilio Romagnoli, al professor Enrico Bassanelli e al mio maestro, prof. Alfredo Moschella, che hanno sviluppato gli studi nella materia agraria tenendola viva e autonoma didatticamente mentre era oggetto delle brame di materie che si ritenevano affini e prevalenti ma che, soprattutto ora, tali non sono (*N.d.a.*).

PAROLE CHIAVE: Agricoltura – Storia – Diritto.

KEYWORDS: Agriculture – History – Law.

OSSERVATORIO EUROPEO E INTERNAZIONALE

ANTONIO JANNARELLI

PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI NEI RAPPORTI DI FILIERA
E RISPETTO DEI COSTI MEDI DI PRODUZIONE
TRA ILLUSIONI OTTICHE ED EFFETTIVA REGOLAZIONE
DEL MERCATO: CRONACHE AMARE DAL BEL PAESE

ABSTRACT

Il saggio analizza criticamente alcuni recenti provvedimenti legislativi aventi ad oggetto situazioni in cui i prezzi di mercato di alcuni prodotti agricoli sono inferiori al costo medio. Esso evidenzia che le regole dettate per combattere lo scorretto uso del potere di mercato nelle relazioni *business to business* che riguardano i *farmers* non possono servire in presenza di crisi di mercato. Per fronteggiare queste ultime sono necessari altri strumenti.

The essays critically analyzes some recent legislative measures concerning situations in which the market prices of some agricultural products are lower than the average cost. It points out that the rules dictated to combat the unfair use of market power in relations business to business that concern farmers cannot serve in case of market crisis. To deal with these, other tools are needed.

PAROLE CHIAVE: Prezzi agricoli – Pratiche scorrette – Relazioni *business to business*.

KEYWORDS: Agricultural Prices – Unfair Practice – Business to business Relations.

MANUEL DAVID MASSENO

*LOS DATOS NO PERSONALES EN LAS NUEVAS REGLAS EUROPEAS
Y SU RELEVANCIA PARA LOS AGRICULTORES - UNA GUÍA PARA EL ESTUDIO**

ABSTRACT

Secondo gli stessi documenti ufficiali e di lavoro dell'Unione europea, l'agricoltura intelligente, un risultato della datificazione prodotta dall'Internet delle cose e dal Big data, è uno dei costituenti principali dell'economia dei dati, e portò all'adozione del Regolamento relativo a un quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione europea. A sua volta, il Codice di condotta congiunto dell'Ue sulla condivisione dei dati agricoli fu il primo ad essere elaborato per implementare il regolamento, addirittura anticipandolo di qualche mese. Argomenti come i diritti su tali dati o le discipline dei corrispondenti mercati sono del comune interesse dei ricercatori del Diritto dell'informatica, del Diritto industriale e del Diritto agrario. Perciò, questa "Guida" mira a promuovere la ricerca, anche riguardo al Diritto internazionale ed al Diritto comparato.

According to the official and working documents of the European Union, smart farming, an outcome of datification as resulted from technologies like the Internet of Things and Big Data Analytics, is one of the main constituents of the data economy, leading to the adoption of the Regulation on a framework for the free flow of non-personal data. On its turn, the EU Code of Conduct on Agricultural Data Sharing by Contractual Arrangement was the first of those codes to implement the Regulation, even anticipating it by a few months. Issues like the rights regarding such data or the related markets are of the common interest of researchers from ICT Law, IP Law, Competition Law and also of Agricultural Law. Therefore, this "Guide" aims to enhance those researches, including International Law and Comparative Law.

PAROLE CHIAVE: Dati non personali – Agricoltura intelligente – Autoregolazione
Dati non personali.

KEYWORDS: Non Personal Data – Smart Farming – Self-Regulation.

* Il testo corrisponde alla Relazione presentata nella *Jornada Internacional sobre el marco jurídico de la ciencia de datos*, nell'Università Politecnica di Valencia, Spagna, il 12 settembre scorso, dove è stata l'unica a "sfuggire" ai temi collegati alla *Privacy*. Infatti, quello dei "dati non personali", soprattutto nel contesto della c.d. *Big Data*, è uno degli argomenti più difficili di affrontare, lo stesso per quelli che si occupano della Proprietà intellettuale, essendo pochi ad addentrarsi nel tema. Per questo motivo, ho allestito una "Guida", destinata a fomentare ricerche future. Così, sono individuati i problemi, segnalati le fonti e messe a disposizione riferimenti bibliografici aggiornati. Gli Atti della *Jornada* sono in pubblicazione dall'editrice *Tirant Lo Blanch (N.d.a.)*.

GIURISPRUDENZA

FILOMENA PRETE

LE NUOVE FRONTIERE DELLA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE TRA EVOCAZIONE SUGGESTIVA DEI LUOGHI LEGATI AD UNA DOP E VERA ORIGINE DEL PRODOTTO

ABSTRACT

Il contributo analizza l'evoluzione relativa alla interpretazione di uno degli istituti più controversi in materia di protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche, la c.d. "evocazione", alla luce delle più recenti sentenze rese dalla Corte di giustizia UE sul tema. Questa pare aver esteso ulteriormente la tutela accordata alle DOP attraverso un'interpretazione ancora più ampia della nozione di "evocazione": detta tutela, infatti, non è più limitata ai casi di somiglianza fonetica, visiva o concettuale – oggetto delle precedenti pronunce sul tema – ma viene estesa anche all'uso di segni figurativi (simboli e immagini) e anche nei confronti dei produttori stabiliti nella medesima Regione ma i cui prodotti non sono coperti dalla DOP.

La più recente giurisprudenza della Corte di giustizia UE in tema di "evocazione" sembra dunque indirizzarsi verso una prevalenza dell'obiettivo di protezione dei produttori di prodotti di qualità da pratiche sleali di agganciamento parassitario e sfruttamento della reputazione (non soltanto dei prodotti ma, sembrerebbe, anche dei territori), rispetto a quello relativo alla protezione del consumatore. Tuttavia, se da un lato tale tendenza a interpretare estensivamente la nozione di "evocazione" sembra essere in linea con l'ampia tutela riconosciuta alle denominazioni di origine dal legislatore dell'Unione e con il rilievo anche pubblicistico dell'obiettivo di protezione delle produzioni di qualità, dall'altro essa comporta rischi relativi alla possibile creazione di situazioni monopolistiche difficilmente giustificabili e pone alcuni interessanti problemi in tema di libertà di concorrenza.

The article analyses the evolution in the interpretation of one of the most controversial topics in the field of Designations of Origin and Geographical Indications, the so called "evocation", in light of the most recent judgements delivered by the Eu Court of Justice.

The latter seems to have further expanded the protection of pDos through an even wider interpretation of the notion of "evocation": said protection is no longer limited to cases of phonetic, visual or conceptual similarity – as per the previous rulings on the subject – but it is also granted in case of use of figurative signs (symbols and images) as well as against producers established in the same region but whose products are not covered by the PDo.

The most recent Eu jurisprudence on the subject of evocation seems to be headed towards a primacy of the objective of protection of producers of quality products from

unfair practices of exploitation of reputation (not only of products but also, it seems, of territories), compared to the objective of consumer protection. However, if on the one hand such tendency to interpret extensively the notion of “evocation” seems to be in line with the wide protection granted to designations of origin by the Eu legislator and with the public law relevance of the objective of quality productions protection, on the other hand it involves risks relating to the possible creation of hardly justifiable monopolistic situations and poses some interesting issues in terms of freedom of competition.

PAROLE CHIAVE: DOP/IGP – Evocazione – Origine – Concorrenza.

KEYWORDS: PDO/PGI – Evocation – Origin – Competition.

SENTENZE E MASSIME ANNOTATE

ABSTRACT

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 1° ottobre 2018, n. 5612, affronta una questione dibattuta, ovverosia la possibilità, per l'imprenditore ittico, di accedere alla qualifica di imprenditore agricolo professionale. Al fine di una migliore comprensione e contestualizzazione della pronuncia, il contributo si propone di fornire una sintetica ricostruzione della normativa e dell'elaborazione dottrinale che hanno interessato la figura dell'imprenditore ittico nel corso degli anni. Il Consiglio di Stato, infatti, fonda la sua decisione sull'equiparazione normativa di quest'ultimo all'imprenditore agricolo; equiparazione sancita dall'art. 2 del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 226, come modificato dal d.lgs. 26 maggio 2004, n. 154. Dalla pronuncia in esame emerge, nello specifico, che una simile scelta legislativa, pur confermando la differenza ontologica tra le due figure, legittima il rilascio della certificazione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, quale regime di favore previsto per l'imprenditore agricolo, ad un imprenditore ad esso normativamente equiparato. Va segnalato che, anche dopo l'intervento del d.lgs. 9 gennaio 2012, n. 4, che ha ridefinito la figura dell'imprenditore ittico, la sentenza oggetto di annotazione potrebbe risultare tuttora attuale, non essendo state apportate modifiche sostanziali sul punto.

The judgment of the Italian administrative Court, Consiglio di Stato, Sez. V, 1° ottobre 2018, n. 5612, addressed the issue concerning the possibility for fishery sector entrepreneur to access the regime applicable to farmers who practice farming as a main occupation. In order to understand the rationale of the decision, the present contribution seeks to briefly analyse the legal framework applicable to fishery sector entrepreneur and the

development of the scholarship on the topic. Indeed, the Consiglio di Stato based its judgement on the equalization of fishery sector entrepreneur to farmer. Such assimilation is provided by art. 2 legislative decree 18 May 2001, n. 226, as modified by legislative decree 26 May 2004, n. 154. In particular, the judgement held that such equalization confirms the ontological difference between the two figures, but it allows the application of the regime of farmer who practices farming as a main occupation to fishery sector entrepreneur. Moreover, it must be noted that the judgement in analysis can be relevant even after the reform established by legislative decree 9 January 2012, n. 4, that redefines this figure but does not modified the matter of equalization.

PAROLE CHIAVE: Imprenditore ittico – Imprenditore agricolo
Imprenditore agricolo professionale – Equiparazione normativa.

KEYWORDS: *Fishery sector entrepreneur – Farmer
Farmer who practices farming as a main occupation – Equalization.*